

Pregiera per le vocazioni

O Gesù, Buon Pastore, accogli la nostra lode e il nostro umile ringraziamento per tutte le vocazioni che, mediante il tuo Spirito, elargisci continuamente alla tua Chiesa.

Assisti i vescovi, i presbiteri, i missionari e tutte le persone consacrate: fa' che diano esempio di vita veramente evangelica.

Rendi forti e perseveranti nel loro proposito coloro che si preparano al sacro ministero e alla vita consacrata.

Moltiplica gli operai del Vangelo per annunciare il tuo nome a tutte le genti.

Custodisci tutti i giovani delle nostre famiglie e delle nostre comunità: concedi loro prontezza e generosità nel seguirti.

Rivolgi anche oggi il tuo sguardo su di loro e chiamali.

Concedi a tutti i chiamati la forza di abbandonare tutto per scegliere solo Te che sei l'amore.

Perdona le incorrispondenze e le infedeltà di coloro che hai scelto.

Ascolta, o Cristo, le nostre invocazioni per intercessione di Maria Santissima, Madre tua e Regina degli Apostoli.

Lei, che, avendo creduto e risposto generosamente, è stata la causa della nostra gioia, accompagna con la sua presenza e il suo esempio coloro che chiami al servizio totale del tuo regno. Amen

Canto, orazione e benedizione eucaristica

Acclamazione alla reposizione

Popoli tutti lodate il Signore!

Esaltatelo, o genti,

la verità del Signore è per sempre.

Popoli tutti lodate il Signore!

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri,

degnò di essere lodato e sommamente esaltato in eterno.

Benedetto è il tuo nome, santo e glorioso:

sommamente degno di essere lodato ed esaltato in eterno



Raccogliamoci in preghiera, in questo mese particolarmente dedicato all'opera missionaria della Chiesa, lasciandoci guidare dalle parole di Francesco d'Assisi, affinché tutta la nostra vita diventi testimonianza e annuncio dell'amore di Dio rivelato a noi in Gesù.

“Rapisca, ti prego, Signore, l'ardente e dolce forza del tuo amore la mente mia da tutte le cose che sono sotto il cielo, perché io muoia per amore dell'amor tuo, come tu ti sei degnato di morire per amor dell'amore mio”. (S. Francesco d'Assisi – Absorbeat)

Invitatorio

**Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.**

Lodate il Signore, voi che lo temete, gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, lo tema tutta la stirpe di Israele

perché egli non ha disprezzato né sdegnato l'afflizione del misero, non gli ha nascosto il suo volto, ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

Sei tu la mia lode nella grande assemblea,
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

*I poveri mangeranno e saranno saziati, loderanno il Signore quanti lo cercano:
«Viva il loro cuore per sempre»*

Ricorderanno e torneranno al Signore tutti i confini della terra, si prostreranno davanti a lui tutte le famiglie dei popoli.

Poiché il regno è del Signore, egli domina su tutte le nazioni.

A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.

E io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

annunzieranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: «Ecco l'opera del Signore!»

Canto di esposizione e breve momento di adorazione insieme

Volto adorabile di Gesù,
sola bellezza che rapisca il mio cuore,
imprimi in me la tua divina somiglianza,
perché tu non possa guardare la mia anima
senza contemplare te stesso.

(Teresa di Lisieux)

Prima proposta di meditazione a partire da un testo biblico

Dagli Atti degli Apostoli (c. 14, 20b-28)

Il giorno dopo (Paolo) partì con Bàrnaba alla volta di Derbe. Dopo aver annunciato il Vangelo a quella città e aver fatto un numero considerevole di discepoli, ritornarono a Listra, Icònio e Antiòchia, confermando i discepoli ed esortandoli a restare saldi nella fede «perché - dicevano - dobbiamo entrare nel regno di Dio attraverso molte tribolazioni». Designarono quindi per loro in ogni Chiesa alcuni anziani e, dopo avere pregato e digiunato, li affidarono al Signore, nel quale avevano creduto. Attraversata poi la Pisidia, raggiunsero la Panfilia e, dopo avere proclamato la Parola a Perge, scesero ad Attàlia; di qui fecero vela per Antiòchia, là dove erano stati affidati alla grazia di Dio per l'opera che avevano compiuto.

Appena arrivati, riunirono la Chiesa e riferirono tutto quello che Dio aveva fatto per mezzo loro e come avesse aperto ai pagani la porta della fede. E si fermarono per non poco tempo insieme ai discepoli.

Breve spazio di silenzio

Risonanza alla Parola

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, servite il Signore nella gioia, presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio: egli ci ha fatti e noi siamo suoi, suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, i suoi atri con canti di lode, lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore, il suo amore è per sempre, la sua fedeltà di generazione in generazione

(Salmo 100)

Ampio spazio di silenzio

(Benedetto XVI, Esort. ap. Verbum Domini, 95). Ogni comunità è "adulta" quando professa la fede, la celebra con gioia nella liturgia, vive la carità e annuncia senza sosta la Parola di Dio, uscendo dal proprio recinto per portarla anche nelle "periferie", soprattutto a chi non ha ancora avuto l'opportunità di conoscere Cristo. La solidità della nostra fede, a livello personale e comunitario, si misura anche dalla capacità di comunicarla ad altri, di diffonderla, di viverla nella carità, di testimoniarla a quanti ci incontrano e condividono con noi il cammino della vita.

5. Vorrei incoraggiare tutti a farsi portatori della buona notizia di Cristo e sono grato in modo particolare ai missionari e alle missionarie, ai presbiteri fidei donum, ai religiosi e alle religiose, ai fedeli laici - sempre più numerosi - che, accogliendo la chiamata del Signore, lasciano la propria patria per servire il Vangelo in terre e culture diverse...

Faccio appello a quanti avvertono tale chiamata a corrispondere generosamente alla voce dello Spirito, secondo il proprio stato di vita, e a non aver paura di essere generosi con il Signore.

Ampio spazio di silenzio

Preghiera

Signore, fa di me uno strumento della tua pace.

Dove c'è odio, fa che io diffonda l'amore;

dove c'è offesa, fa che io porti il perdono;

dove c'è discordia, fa che io porti l'unione;

dove c'è l'errore, fa che io porti la verità;

dove c'è dubbio, fa che io porti la fede;

dove c'è disperazione, fa che io porti la speranza;

dove sono le tenebre, fa che io porti la luce;

dove c'è tristezza, fa che io porti la gioia.

O divin Maestro, concedimi d'essere più sollecito di consolare, che d'esser consolato;

di comprendere, che d'esser compreso;

di amare, che d'essere amato.

Perché: è nel dare che riceviamo;

è nel dimenticare se stessi che si trova comprensione;

è nel perdonare che riceviamo perdono;

è nella morte che risorgiamo alla vita eterna.

(Preghiera semplice, attribuita a S. Francesco d'Assisi)

che ha per coloro che sono i suoi propri membri. È così che l'intera comunità prega, coopera, esercita una attività tra i popoli pagani attraverso quei suoi figli che Dio sceglie per questo nobilissimo compito. Sarà quindi utilissimo mantenere i contatti, senza tuttavia trascurare l'opera missionaria generale, con i missionari che in questa stessa comunità hanno avuto origine, o con una parrocchia o con una diocesi di missione, perché divenga visibile l'unione intima tra le comunità, con il vantaggio di una reciproca edificazione.

Ampio spazio di silenzio

Preghiera

O Dio, tu vuoi che tutti gli uomini siano salvi e giungano alla conoscenza della verità; guarda quanto è grande la tua messe e manda i tuoi operai perché sia annunciato il vangelo ad ogni creatura e il tuo popolo, radunato dalla parola di vita e plasmato dalla forza dei sacramenti, proceda nella via della salvezza e dell'amore. **Amen.**

Seconda proposta di meditazione a partire da un testo spirituale

Dal Messaggio di papa Francesco per la Giornata Missionaria: "Uscire dal recinto per portare il Vangelo in ogni realtà".

I. La fede è dono prezioso di Dio, il quale apre la nostra mente perché lo possiamo conoscere ed amare. Egli vuole entrare in relazione con noi per farci partecipi della sua stessa vita e rendere la nostra vita più piena di significato, più buona, più bella. Dio ci ama! La fede, però, chiede di essere accolta, chiede cioè la nostra personale risposta, il coraggio di affidarci a Dio, di vivere il suo amore, grati per la sua infinita misericordia. E' un dono, poi, che non è riservato a pochi, ma che viene offerto con generosità. Tutti dovrebbero poter sperimentare la gioia di sentirsi amati da Dio, la gioia della salvezza! Ed è un dono che non si può tenere solo per se stessi, ma che va condiviso. Se noi vogliamo tenerlo soltanto per noi stessi, diventeremo cristiani isolati, sterili e ammalati. L'annuncio del Vangelo fa parte dell'essere discepoli di Cristo ed è un impegno costante che anima tutta la vita della Chiesa. «Lo slancio missionario è un segno chiaro della maturità di una comunità ecclesiale»

Preghiera

Padre, tu hai voluto che gli apostoli fossero i primi testimoni del Figlio tuo risorto, concedi a noi di essere testimoni della sua risurrezione.

Lodate il Signore popoli tutti, voi tutte nazioni dategli gloria.

Tu che hai mandato il tuo Figlio a portare il lieto annunzio ai poveri, fa che il vangelo sia predicato a tutti gli uomini.

Lodate il Signore popoli tutti, voi tutte nazioni dategli gloria.

Hai mandato il tuo Figlio per seminare il seme della tua parola, concedi una messe abbondante agli operai del vangelo.

Lodate il Signore popoli tutti, voi tutte nazioni dategli gloria.

Hai sacrificato il tuo figlio per riconciliare il mondo a te, fa che tutti cooperiamo generosamente alla tua opera di riconciliazione e di pace.

Lodate il Signore popoli tutti, voi tutte nazioni dategli gloria.

Seconda proposta di meditazione a partire da un testo biblico

Dalla seconda lettera di s. Paolo apostolo ai Tessalonicesi (c.2,13 – 3,5)

Noi però dobbiamo sempre rendere grazie a Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio vi ha scelti come primizia per la salvezza, per mezzo dello Spirito santificatore e della fede nella verità. A questo egli vi ha chiamati mediante il nostro Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo.

Perciò, fratelli, state saldi e mantenete le tradizioni che avete appreso sia dalla nostra parola sia dalla nostra lettera. E lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà

e vi custodirà dal Maligno.

Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. 5 Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo. l'abbiano in abbondanza".

Breve spazio di silenzio

Risonanza alla Parola

Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, come polvere sparge la brina, getta come briciole la grandine: di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda la sua parola ed ecco le scioglie, fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.

Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. eterna la sua misericordia,

Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.

(Salmo 147)

Ampio spazio di silenzio

Preghiera

O Dio, che hai stabilito la tua chiesa sacramento universale di salvezza per continuare l'opera del Cristo sino alla fine dei secoli, risveglia il cuore dei fedeli, perché avvertano l'urgenza della chiamata missionaria e da tutti i popoli della terra si formi una sola famiglia e sorga un'umanità nuova in Cristo Nostro Signore. **Amen.**

Prima proposta di meditazione a partire da un testo magisteriale

Concilio Vaticano II°: dal DECRETO "AD GENTES" SULL'ATTIVITA' MISSIONARIA DELLA CHIESA (n. 36-37)

36. Tutti i fedeli, quali membra del Cristo vivente, a cui sono stati incorporati ed assimilati mediante il battesimo, la cresima e l'eucaristia, hanno lo stretto obbligo di cooperare all'espansione e alla dilatazione del suo corpo, sì da portarlo il più presto possibile alla sua pienezza (cfr. Ef 4,13). Pertanto tutti i figli della Chiesa devono avere la viva coscienza della loro responsabilità di fronte al mondo, devono coltivare in se stessi uno spirito veramente cattolico e devono spendere le loro forze nell'opera di evangelizzazione. Ma tutti sappiano che il primo e principale loro dovere in ordine alla diffusione della fede è quello di vivere una vita profondamente cristiana. Sarà appunto il loro fervore nel servizio di Dio, il loro amore verso il prossimo ad immettere come un soffio nuovo di spiritualità in tutta quanta la Chiesa, che apparirà allora come " un segno levato sulle nazioni " (Is. 11,12), come " la luce del mondo " (Mt 5,14) e " il sale della terra " (Mt 5,13). Una tale testimonianza di vita raggiungerà più facilmente il suo effetto se verrà data insieme con gli altri gruppi cristiani, secondo le norme contenute nel decreto relativo all'ecumenismo.

Sarà questo rinnovamento spirituale a far salire spontaneamente preghiere ed opere di penitenza a Dio, perché fecondi con la sua grazia il lavoro dei missionari; da esso avranno origine le vocazioni missionarie; da esso deriveranno quegli aiuti di cui le missioni hanno bisogno. E perché tutti e singoli i fedeli conoscano adeguatamente la condizione attuale della Chiesa nel mondo e giunga loro la voce delle moltitudini che gridano: " Aiutateci " (At 16,9), bisogna offrir loro dei ragguagli di carattere missionario con l'ausilio anche dei mezzi di comunicazione sociale: sentiranno così come cosa propria l'attività missionaria, apriranno il cuore di fronte alle necessità tanto vaste e profonde degli uomini e potranno venir loro in aiuto...

37. Poiché il popolo di Dio vive nelle comunità, specialmente in quelle diocesane e parrocchiali, ed in esse in qualche modo appare in forma visibile, tocca anche a queste comunità render testimonianza a Cristo di fronte alle nazioni.

La grazia del rinnovamento non può avere sviluppo alcuno nelle comunità, se ciascuna di esse non allarga la vasta trama della sua carità sino ai confini della terra, dimostrando per quelli che sono lontani la stessa sollecitudine